

# *Il canto nel Messale*

*Valentino Donella*

Tutti i Messali, specialmente dopo l'invenzione della stampa, hanno riportato le melodie di competenza dei ministri. In particolare, l'edizione principe uscita dal Concilio di Trento (1570) è stata anche in questo modello per le tante successive edizioni realizzate nei secoli; alcune splendide, altre più modeste, alla portata delle chiese più povere; tutte con le suddette linee melodiche in bella evidenza, magari su pentagrammi colorati in rosso, come tanti nastri decorativi.

Andiamo subito al **Messale del 1965**, quello bilingue, il primo parziale frutto della riforma liturgica, chiamato propriamente *Messale romano latino-italiano per le domeniche e feste*.

Per quel primo passo riformistico fu preparata e pubblicata dalla Sacra Congregazione dei Riti una raccolta apposita chiamata: *Cantus, qui in Missali Romano desiderantur* (1965). Si trattava di toni della tradizione gregoriana, originali o adattati. Riguardavano: la preghiera sulle offerte, il Pater noster con il suo embolismo, parte del canone, la preghiera dei fedeli.

Contemporaneamente venivano pubblicati un *Kyriale simplex* (1965) e un *Graduale simplex* (1967), due originali e preziose raccolte dalle quali si potevano comodamente attingere canti appropriati.

Nell'animo di tutti c'era ancora il desiderio che i fedeli sapessero cantare alcuni canti gregoriani in lingua latina, come del resto era sempre avvenuto nei secoli. Lo stesso pontefice, qualche anno dopo, caldeggiava la diffusione di un volumetto chiamato *Jubilate Deo*, che fu mandato a tutti i vescovi del mondo nella Pasqua del 1974...

# *Ascoltare il silenzio*

*Sandro Carnelos\**

## **La musica è il valore del silenzio tra un suono e l'altro**

Giacché le espressioni usuali includono spesso significati profondi, possiamo iniziare riflettendo su che cosa può significare: “*ho bisogno di silenzio*”, a noi “addetti ai lavori” accade spesso di dire questa espressione. Se il silenzio è qualcosa di cui si avverte il bisogno, significa che non è il nulla, ma può essere molte cose. Vi è il silenzio che, esalta lo spirito, il silenzio dei grandi mistici, il silenzio della clausura, quindi terreno fecondo per l'espansione dello spirito. Il silenzio non è dunque solo uno stato fisico-acustico, è anche, e soprattutto, uno stato d'animo, la musica dunque è in rapporto col silenzio e con lo spazio spirituale che da esso nasce.

## **Senza silenzio non c'è musica**

Tutti conoscono penso la celebre composizione-provocazione di John Cage 4' 33", un tempo diviso in tre movimenti, durante il quale i presenti sono invitati ad ascoltare il suono del silenzio, o i suoni che comunque non possono essere eliminati neppure in una camera anecoica, come il battito del cuore, oltre al suono del silenzio interiore. Del resto, perché si chiede il silenzio esteriore come condizione per iniziare un'esecuzione, se non per poter fare emergere il silenzio interiore? Quando la musica termina, si riapre lo spazio del silenzio, il silenzio di arrivo, che non è uguale a quello di partenza; la musica ha agito su di noi, è nata dal “nostro” silenzio ma prosegue la sua azione nel “nuovo” silenzio...

# *Festa di Dante*

*Marino Tozzi\**

### **Che cosa significa fare festa?**

La festa di un popolo è il ricordo comune di un avvenimento (o di un personaggio) nel quale si riconosce essere accaduto qualcosa che ha dato speranza a tutti e che forma una base condivisa della convivenza. Dunque una festa civile deve unire un popolo, e non dividerlo.

A pensarci bene, che cosa dovrebbe festeggiare il popolo italiano il 25 aprile e il 2 giugno? Giustamente si è archiviata, come festa nazionale, la festa del 4 novembre, in quanto essa era sentita particolarmente dai combattenti e reduci della I guerra mondiale, che ormai tutti, dopo i vari cavalierati e onorificenze civili ricevute quaggiù in terra, godono nei cieli il premio eterno delle loro fatiche e dei loro drammi. Il 4 novembre poi non era certamente giorno festivo per molti Altoatesini.

Le date del 25 aprile e del 2 giugno sono molto significative e importanti per la storia dell'Italia moderna, ma ricordano avvenimenti, non ancora consegnati ad una ricostruzione imparziale, in cui gli italiani si sono trovati su opposte sponde (nel primo caso tragicamente, nel secondo civilmente e politicamente). Coloro che quegli avvenimenti hanno vissuto non hanno ancora la pacatezza di vederli in una visione storica spassionata. I giovani viceversa, non avendoli vissuti, li sentono assolutamente estranei al loro interesse. Così si potrebbe dire che queste due feste sono significative solo per una parte degli anziani. Non si dimentichi che nel referendum del 2 giugno 1946 il 45% degli italiani votò liberamente per la Monarchia e quindi essi non dovrebbero avere tanti motivi per celebrare la Repubblica...

## *La musica sacra nel nuovo Direttorio per la Catechesi 2020*

*Valerio Ciarocchi \**

Il 2020 è stato l'anno della pubblicazione, da parte del competente Pontificio Consiglio, di un nuovo *Direttorio per la catechesi*, presentato nel mese di giugno.<sup>1</sup> Non casualmente aggiungiamo, poiché questo anno segna il cinquantesimo di pubblicazione de *Il rinnovamento della catechesi*. Segnaliamo anche gli oltre vent'anni dalla pubblicazione del *Direttorio Generale per la Catechesi* (1997). In certo qual modo era opportuno e sentito il dover in qualche misura "aggiornare" gli strumenti. Non possiamo tuttavia tacere l'anno trascorso, è stato altresì segnato dalla pandemia mondiale da covid-19, che ha inciso profondamente non solo nel settore economico e sociale, ma anche nel vissuto delle comunità civili ed ecclesiali. Molta parte, nel mantenere connesso il tessuto sociale ed ecclesiale, ha avuto la rete di internet. Riteniamo che, pur nella drammaticità dell'esperienza vissuta, si tratti di un'occasione che non può essere sprecata. Il nuovo *Direttorio* mostra questa consapevolezza, prendendo atto del sostanziale mutamento del modo di comunicare, dell'immediatezza e rapidità nello scambio d'informazioni. Questo vale evidentemente anche per la catechesi. In questo contributo ci occuperemo tuttavia di un aspetto ben preciso: il rapporto tra musica e catechesi. Che è dialogo cooperante tra due linguaggi, finalizzato ad un unico scopo, l'educazione alla fede. Osserveremo da vicino cosa dice il *Direttorio* in merito, cosa suggerisce, quali obiettivi indica, come agire, cosa prediligere e cosa escludere e, non da ultimo, come il *Direttorio* situa il suo intervento nel solco delle precedenti indicazioni magisteriali in materia...

# Parola di eterna alleanza

L'impronta dialogica dell'Eucaristia, I

Corrado Maggioni\*

Mentre insufflava l'alito di vita nell'uomo, appena plasmato dalla polvere del suolo, Dio già pregustava la gioia del dialogo d'amore con lui. La comunione tra loro, liberamente decisa dal Creatore, doveva essere corrisposta anche dall'opera delle sue mani, con pari libertà e amore.

Sappiamo che il dialogo ha subito una battuta d'arresto per colpa del "no" di Adamo ed Eva al supremo volere. Ma Dio non ha smesso di comunicare, in opere e parole, facendo giungere, in vari tempi e modi, la sua voce all'umanità, fino alla massima rivelazione e realizzazione «del mistero della sua volontà» (Ef 1,9) con l'incarnazione del Verbo eterno. Lo esprime l'autore della lettera agli Ebrei, che inizia il suo scritto dicendo: «Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio» (Eb 1,1-2).

Dalla creazione alla ricreazione in Cristo scorre, dunque, una storia di parole dette da parte di Dio e di risposte date o non date da parte dell'uomo. La Bibbia è il deposito scritto di questo incessante dialogo tra Dio e l'umanità: da Abramo, esperto in ascolto obbediente della voce del cielo, al popolo di Israele, generato ai piedi del Sinai dall'alleanza scambiata a parole in vista di tradursi in condotta di vita, ai profeti e, via via, lungo i secoli, fino alla pienezza del tempo, quando il Verbo divino, facendosi uomo, per tutti gli uomini ha risposto pienamente *amen* all'eterno *amen* di Dio verso l'opera delle sue mani...

## 73. Accade – Accadeva

Curiosità, scoperte, suggestioni e riflessioni

Leonardo Dova

Facciamo quattro passi tra i compositori della penultima ora; tra i musicisti di quell'avanguardia che ha fatto tanto parlare di sé, grossomodo dal 1950 a fine millennio, e che oggi si può considerare morta, o quasi, o almeno rimossa, perché mai entrata nella testa della gente. Tra le macerie di tanta musica per lo più incomprensibile, andiamo a vedere se si può racimolare qualche opera di impegno etico, magari di ispirazione religiosa; hai visto mai, addirittura qualcosa di liturgico. Sì, lo sappiamo, ci sono stati realmente autori e composizioni di natura positiva, pur in un panorama generalmente arido e insensibile alle nostre tematiche. Ci serviamo del volume di Leonardo Pinzauti, *Musicisti d'oggi, venti colloqui*, ERI 1978.

Cominciamo con **Nino Rota** (1911-1979), autore di *Viva la pappa col pomodoro*, e delle famose colonne sonore dei films di Fellini. Rota però è molto più di queste sue divertite prestazioni cinematografiche. Ex ragazzo prodigio, ha mantenuto negli anni una sorprendente facilità inventiva, sposata ad una invidiabile cultura acquisita nella sua famiglia di musicisti e in studi accademici severissimi. Appartiene agli anni dell'avanguardia, ma non alla sensibilità o agli ideali dei suoi più noti rappresentanti. Rota è uno che cammina da solo; mentre i suoi colleghi sono scrupolosamente intenti a demolire quanto la civiltà musicale ha realizzato in vari secoli, egli costruisce sulla piattaforma più vecchia e consolidata: la tonalità, rivissuta e rivitalizzata da un temperamento musicale esuberante...

# Vita nostra

## Prossimi appuntamenti

**Milano - Roma, 2020-2021**

INCONTRI - RICORDO

**150 anni 'Multum ad movendos animos'** l'istituzione delle associazioni ceciliane; **140 anni dell'Associazione Italiana Santa Cecilia**

sede degli incontri: Milano e Roma - *relazioni, celebrazioni liturgiche*

**Assisi (Perugia), 26 - 29 aprile 2021**

TRE GIORNI DI FORMAZIONE LITURGICO MUSICALE

'La missione della musica sacra secondo Papa Francesco'

*relazioni, celebrazioni liturgiche, concerto*

sede del convegno e alloggio: Domus Pacis, S. Maria degli Angeli - Assisi (Perugia)

**Lonigo (Vicenza), 30 giugno - 3 luglio 2021**

IL CANTO DELLA LITURGIA QUOTIDIANA

lezioni: *relazioni liturgico musicali, declamazione della Parola*; canto: *esercitazioni corali, canto gregoriano*; celebrazioni liturgiche

sede del corso e alloggio: Villa San Fermo - Padri Pavoniani, Lonigo (Vicenza)

**Roma, 14 - 18 luglio 2021**

SEMINARIO PER DIRETTORI DI CORO CANTORI ORGANISTI

lezioni: *musicologia liturgica, canto gregoriano* (tutti); *concertazione e direzione, canto (teoria e pratica), composizione* (direttori di coro e cantori); *accompagnamento organistico nella liturgia* (organisti)

sede del corso e alloggio: Casa San Juan de Avila - Pont. Ist. Musica Sacra, Roma

**Vienna, 20 - 23 luglio 2021**

GIORNATE DI CULTURA ORGANARIA

*incontro, illustrazione e audizione su strumenti significativi, visita alla città*

sede del corso e alloggio: Vienna

**Montecchio Maggiore (Vicenza), luglio - agosto 2021**

GIOVANI MUSICISTI

*giovani musicisti a colloquio e confronto: con relazioni liturgico musicali, visite/uscite musicali, incontri con maestri, celebrazioni liturgiche* (a cura del Segretariato Giovani)

**Ravenna, settembre - ottobre 2021**

CONVEGNO NAZIONALE SCHOLAE CANTORUM

nel VII centenario della morte di Dante Alighieri (1321-2021)

*prova di canto, Concelebrazione Eucaristica, concerto*

## Nuovi Soci dell'Associazione

La Commissione 'Ammissione ed Esclusione Soci' (Pietro Consoloni, Stefano Manfredini, mons. Tarcisio Cola), ha accolto le domande di Ammissione pervenute alla segreteria generale. Osservazioni e pareri sono stati comunicati ai membri Consiglio Direttivo per il relativo loro consenso.

In data 26 Febbraio 2021, sono stati ammessi come Socio:

- Bargnesi Donatella, Pesaro
- Bortoli Francesco, Albettono (Vicenza)
- Cabianca Luca, Cornedo Vicentino (Vicenza)
- Cristin Gelindo, S. Giorgio di Nogaro (Udine)
- Pitzolu fr. Gianluca, Firenze
- Scomodon Massimo, Grantorto (Padova)
- Varone Francesco, Perugia

- Zanoni Giulio, Cornedo Vicentino (Vicenza)

### **Un servizio e/o contributi donati all'Associazione**

*grazie a chi sostiene l'Associazione con una libera offerta, anche minima; segnaliamo - secondo le indicazioni dell'offerente che viene nominato o lasciato anonimo - quanto è giunto.*

### **Rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione**

La nostra rivista ha bisogno del tuo sostegno e dell'aiuto di benefattori, potremo così continuare a stamparla ed inviarla. Falla conoscere anche ad amici e interessati, a direttori di coro, cantori, organisti, giovani, e invitali ad iscriversi. Agli lettori, che già hanno rinnovato, un sincero grazie.

*Bollettino Ceciliano con supplemento allegato Cantet Vox Cantet Vita*  
quota ordinario E 35,00; oppure quota socio A.I.S.C. E 55,00

Il versamento o bonifico può essere effettuato tramite:

- *cpostale* n. 25245002 (IT 96 S 076 0103 2000 0002 5245 002)

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *cbancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma) ag. Roma Trastevere 22503  
IT 80 I 02008 05319 000003907461

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *assegno* intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia (Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma).

## *In memoriam*

**m° mons. Francesco Spingola**

**(Verbicaro CS, 20.3.1932 - Perugia, 5.11.2020)**

Dopo lunga e grave malattia, lo scorso 5 novembre 2020, è deceduto mons. Francesco Spingola, Direttore dell'Istituto diocesano musicale 'G. Frescobaldi' di Perugia. Per lunghi anni svolse il ministero sacerdotale nelle comunità parrocchiali dell'Unità pastorale di Prepo-Ponte della Pietra-San Faustino e nella chiesa della Madonna delle Grazie a Perugia.

Fu un servitore del Regno di Dio attraverso la musica e il canto, da tutti conosciuto e stimato per la passione e lo studio della musica sacra.

Nato a Verbicaro (Cosenza) il 20 marzo 1932, dopo gli studi in Filosofia e Teologia (con i padri Gesuiti presso il Pontificio Seminario 'Pio XI' di Reggio Calabria), fu ordinato sacerdote nella sua diocesi di Cassano allo Jonio il 29 giugno 1955.

Formato con lo studio dell'organo e del canto gregoriano con Salvatore Santoro, conseguì il diploma maxima cum laude; al Conservatorio 'S. Pietro a Maiella' di Napoli e al Liceo Musicale 'Giovanni Paisiello' di Taranto, studiò Armonia, Contrappunto e Fuga con Silverio Clemente; ottenne il diploma in Musica Corale e Direzione di Coro al Conservatorio Statale 'Niccolò Piccinni' di Bari con Nino Rota. Frequentò i corsi di perfezionamento in interpretazione corale e direzione di coro polifonico all'Accademia Chigiana di Siena, con il maestro Nino Antonellini...

*(Tarcisio Cola)*

## *In dialogo con i lettori*

## A proposito di canto sacro

I. *“È divenuto sempre più percepibile il pauroso impoverimento che si manifesta dove si scaccia la bellezza e ci si assoggetta solo all’utile. L’esperienza ha dimostrato come il ripiegamento sull’unica categoria del “comprensibile a tutti” non ha reso le liturgie davvero più comprensibili, più aperte, ma solo più povere. Liturgia “semplice” non significa misera o a buon mercato: c’è la semplicità che proviene dal banale e quella che deriva dalla ricchezza spirituale, culturale, storica. Si è messa da parte la grande musica della Chiesa in nome della “partecipazione attiva”: ma questa “partecipazione” non può forse significare anche il percepire con lo spirito, con i sensi? Non c’è proprio nulla di “attivo” nell’ascoltare, nell’intuire, nel commuoversi?”.*

II. *“In quanto elemento liturgico, il canto deve integrarsi nella forma propria della celebrazione. Di conseguenza tutto – nel testo, nella melodia nell’esecuzione – deve corrispondere al senso del mistero celebrato e ai diversi momenti del rito. Desidero che (...) il canto gregoriano, in quanto canto della liturgia romana sia valorizzato in modo appropriato”.*

III. *«Negli ultimi anni si è fatta sempre più percepibile la spaventosa depauperazione che subentra quando in chiesa si mostra la porta al bello non utilitaristico, assoggettandosi invece esclusivamente all’uso. Ma i freddi brividi che incute l’ormai opaca liturgia postconciliare, o semplicemente la noia che essa suscita con il suo gusto del banale e con la sua mediocrità artistica, ha creato comunque una situazione in cui bisogna sempre nuovamente porre problemi»...*

(Ezio Aimasso)

## Notiziario e concorsi

### CORI

Modena.

### CORSI - CONCORSI - INCONTRI

Bolzano, nel 2021 il ‘Festival Regionale di Musica Sacra’ festeggia il cinquantesimo dalla fondazione.

Vittorio Veneto, concorso nazionale Corale Città di Vittorio Veneto (54.ma edizione), 29 - 30 maggio

2021. Quartiano LO, 15 – 16 maggio 2021, XXXIX concorso nazionale Corale Franchino Gaffurio.

Matera, 13 – 14 novembre 2021, XI concorso corale Antonio Guanti.

## Rassegna di musiche libri riviste dischi cd

### MUSICHE

AA.VV., *Ite ad Joseph*. Associazione Italiana Santa Cecilia, Quaderni Cecilianici n. 195, 2021.

*Canti in onore di San Giuseppe, nell’anno straordinario a lui dedicato e indetto da Papa Francesco (2020/2021):*

Ecco il servo saggio e fedele (*ingresso, per solo, coro a 4 v., assemblea e organo*), M. Visconti; Servo buono e

fedele (*comunione, a 1 o 4 v., assemblea e organo*), M. Visconti; Il giusto crescerà (*responsorio a 1 o 4 v. e organo*),

V. Donella; O beato Giuseppe (*canto a 1 v. e organo*), J. Curtaz; San Giuseppe umil servo (*inno a 1 o 3 v.d. e*

*organo*), P. Consoloni; O glorioso patriarca (*invocazione a 1 v. e organo*), S. Baiocchi; La schiera degli angeli in

cielo (*inno a 1 v. e organo*), S. Vivona; A te o beato Giuseppe (*inno a 3 v.d. e organo*), D. Dori - G. Russo;

Litanie a San Giuseppe (*a 1 v. e organo*), S. Baiocchi.

### RIVISTE

SVETA CECILJA, LXXXVIII, Rivista per la Musica Sacra, n. 3-4, 2020, Zagabria (Croazia).

CHORALIA, U.S.C.I. Friuli Venezia Giulia, anno XXVI, n. 93, dicembre 2020

CERKVENI GLASBENIK, Rivista di musica sacra, anno 113, n. 6, 2020, Ljubljana (Slovenija).

CHORALITER, Feniarco, n. 63, gennaio 2021.

CAECILIA, n. 1, gennaio 2021, Union Sainte Cecile, Strasbourg.

MUSICA SACRA, 141, n. 1, febbraio 2021, Ass. S. Cecilia tedesca, Regensburg, Germania.